



Palazzine Inps di via Zotti senza riscaldamento: "Caldaia rotta da aprile"

Natale al freddo per cinquanta famiglie ad Ostia

Natale al freddo per 50 famiglie delle palazzine Inps di via Antonio Zotti ad Ostia. La caldaia è rotta dallo scorso aprile e per i tecnici l'unica soluzione è la sostituzione dell'impianto. Dopo otto mesi di mail, segnalazioni, preventivi da rifare e silenzi della proprietà la situazione sembra non riuscire a sbloccarsi lasciando gli

inquilini delle case popolari ad arrangiarsi tra stufette e pompe di calore. "In casa ci sono 15° e 90 per cento di umidità" dice una signora che vive al quinto piano che non nasconde la comprensibile rabbia per chi li ha lasciati in questa situazione. "Si dovrebbero vergognare - aggiunge - loro al caldo e noi costretti a infilarci



sotto le coperte o andare a ritemparci nei negozi". È vero: basta uscire dal portone del palazzo per sentire la differenza di temperatura, in meglio. "La notte devo preparare le borse d'acqua calda e anche di giorno le uso se mi stendo a letto" racconta una ultraottantenne.

a pagina 2

I Municipio: nuovo piano per bancarelle e mercati



a pagina 3

Musei e monumenti di Roma:
il nuovo sistema tariffario



a pagina 5

Spinaceto, per Largo Cannella lavori ancora rinviati

Da novembre 2025 si slittano i lavori a gennaio 2026. Ora i cittadini e il comitato vogliono sapere

Nel IX Municipio di Roma, a Spinaceto, c'è un luogo che è in attesa di risposte. Si tratta di Largo Cannella, un nodo centrale della socialità e dei servizi perché qui, in quella che sembra una galleria d'arte a cielo aperto, si concentrano Anagrafe, Farmacia, Bocciofila, CAF, Bar e tanti altri locali occupati, alcuni vuoti e in disuso. "Questo luogo era nato come centro di aggregazione culturale per dare la possibilità a quei mestieri che sta-



vano scomparendo di avere dei locali a prezzi accessibili - dice ai microfoni di Radio Roma Guido Basso, presidente CdQ Tor de' Cenci - Spinaceto - Tre Pini - Castel di Decima -. Non è mai stato utilizzato con questo scopo e i locali sono stati lasciati liberi, vuoti e purtroppo sono stati praticamente quasi tutti occupati illegalmente. Da allora c'è stato un degrado continuo e ed è quello che vediamo alle nostre spalle".

a pagina 4



Palazzine Inps di via Zotti senza riscaldamento: "Caldaia rotta da aprile"

Natale al freddo per 50 famiglie ad Ostia

Così le stufette girano di stanza in stanza e invece dei termosifoni arrivano le bollette della luce bol-lenti. "Spesa che si ag-giunge a quella del riscaldamento - spiega un'inquilina - normal-mente spalmata nel pa-gamento mensile dell'affitto". L'assurdo è che quest'anno ai civici 67 e 79 il riscaldamento non è stato mai attivato lasciando al gelo gli in-quilini: famiglie con neo-nati, persone disabili e anziani costretti a vivere con cappello e cappotto anche in casa. I residenti si sono attivati subito ma a novembre si stava an-cora attendendo un pre-ventivo dei lavori, che però non sarebbe stato accettato. Lunedì do-vrebbe esserci un nuovo sopralluogo, i residenti sperano che arrivino buone notizie, ma il ti-more è che si vada incon-tro ad una nuova delusione. Il primo passo



è che il preventivo dei la-vori venga accettato. Sulla carta dopo l'affida-mento dell'incarico servi-ranno circa 40 giorni per recupero materiali e ese-cuzione dei lavori. Un tempo che proietta la fine della vicenda almeno a febbraio quando invece ribadiscono i residenti "tutto doveva concludersi prima dell'inverno". Dopo numerosi solleciti caduti evidentemente nel vuoto ora si pensa a procedere in danno per tutelare la salute degli inquilini. Lo spiega Giuseppe Sesa, assessore alle Politiche abitative del Municipio X. "Purtroppo, il Municipio non ha competenza, così

come il Comune sulle pa-lazzine di via Zotti di pro-prietà dell'Inps. Il Dipartimento Patrimonio - sottolinea Sesa - ha già mandato tutti i solleciti possibili e immaginabili per far fare l'intervento e anche noi stiamo predi-ponendo solleciti alla proprietà. Se non avremo riscontri, insieme al Di-partimento farò pressioni per fare in danno l'intervento di ripristino dell'im-pianto di riscaldamento. Questa è l'unica cosa che può fare il Municipio: però naturalmente faremo di tutto per fare in modo che si riattivi al più presto il riscaldamento" conclude l'assessore.

Disabilità grave: la denuncia per quanto riguarda la frammentazione dei servizi

Il report Cittadinanzattiva Lazio

La disabilità grave conti-nua a scontrarsi con un si-stema frammentato, burocraticamente com-plexo e poco orientato alla presa in carico globale della persona. È quanto emerge dal Rapporto con-clusivo del progetto "Sa-lute integrata per tutti", promosso da Cittadinan-zattiva Lazio e presentato oggi presso la sede del Consiglio regionale. Il Rap-porto, realizzato con il supporto non condizio-nante di Viatris, restituisce una fotografia critica dei servizi rivolti alle persone con disabilità grave e ai loro caregiver, eviden-ziando la necessità di un intervento strutturale fon-dato su semplificazione amministrativa, integra-zione sociosanitaria e po-t e n z i a m e n t o dell'assistenza domiciliare. Oltre la cura medica: serve una presa in carico glo-bale. Dall'analisi emerge che, pur in presenza di operatori con elevata

esperienza professionale, il sistema soffre di una forte frammentazione territo-riale e organizzativa. La carenza di coordinamento tra servizi e la limitata di-sponibilità di risorse pro-ducono insoddisfazione diffusa e compromettono la continuità assistenziale. Gli operatori sociosanitari coinvolti nell'indagine (246 rispondenti nel Lazio) indi-cano come prioritario un modello di intervento che superi la sola dimensione clinica, per abbracciare una presa in carico inte-grata, capace di rispon-dere ai bisogni sanitari, psicologici e sociali di pa-zienti e familiari. I careg-iver - in larga parte donne - segnalano come princi-pali criticità la lunghezza delle liste d'attesa (25,7% delle citazioni) e le diffi-coltà di trasporto (22,9%), ostacoli che rendono com-plesso l'accesso alle cure e aggravano il carico assi-stenziale quotidiano. Non a caso, la richiesta più fre-

quente è che i servizi ven-gano erogati direttamente al domicilio, riducendo barriere logistiche e psico-logiche. Secondo gli opera-tori, i bisogni più rilevanti dei pazienti riguardano le terapie riabilitative (21,7%), l'assistenza me-dica continuativa (17,2%) e, in misura significativa, il supporto psicologico (20,4%), considerato es-senziale per il benessere emotivo sia del paziente sia del caregiver. Queste priorità si riflettono nelle proposte di miglioramento strutturale: al primo posto la richiesta di una mag-giore integrazione tra ser-vizi socio-sanitari (22,5%), seguita dal raf-forzamento dell'assistenza domiciliare (22,2%) e da un accesso più semplice ai servizi di supporto psico-logico (19,7%) e riabilitativo (19,0). Il nodo centrale resta dunque l'inefficienza organizzativa e la difficoltà di coordinamento tra i di-versi attori del sistema.

"Soltanto attraverso l'ascolto e il confronto è possibile dare le giuste risposte"

Disabilità grave: le parole di Aurigemma

"Desidero ringraziare le associazioni e in questo caso Cittadinanzattiva Lazio, in primis il segreta-rio regionale, Elio Rosati: il loro ruolo ha una rilevanza strategica perché cono-scono con cognizione di causa alcuni aspetti speci-fici. Soltanto attraverso l'ascolto e il confronto con chi ha veramente il polso della situazione, è possi-bile dare le giuste risposte, soprattutto su un tema de-licato come la salute. Oggi poi parliamo di disabilità. Colgo l'occasione per rin-graziare i caregiver, che sono il pilastro fondamen-tale dell'inclusione, della cooperazione e dell'assi-stenza: il rapporto che viene presentato oggi è un significativo spunto di ri-flessione, che deve rappre-sentare un riferimento. Relativamente a queste te-matiche, un aspetto cen-trale è sicuramente l'umanizzazione delle cure: ossia le persone e i loro bi-sogni devono essere al centro di tutto. L'obiettivo è quello di garantire omogeneità di cure e percorsi



uniformi, senza differenze territoriali, attraverso anche una semplificazione delle procedure burocrati-che. In Regione è in di-scussione la proposta di legge sull'istituzione della figura del direttore socio-sanitario all'interno delle aziende sanitarie, anche al fine di risolvere alcune delle criticità esistenti, e per attuare una vera inte-grazione sociosanitaria. Naturalmente, quando par-liamo di omogeneità, è fondamentale rafforzare la presa in carico e l'assi-stenza territoriale. Oggi abbiamo la grande oppor-tunità dei fondi del Pnrr, con la missione 6, che ci può consentire la messa a terra del Dm77. E ci può consentire anche di uscire da una logica ospedalocen-trica. Naturalmente, in

tema di presa in carico e rafforzamento dell'assi-stenza territoriale, è im-portante il ruolo della ricerca e soprattutto dell'innovazione: pensiamo per esempio alla telemedi-cina, che può permettere di implementare le cure a domicilio. Io credo che sia indispensabile, per rag-giungere questi obiettivi, fare rete a livello territo-riale tra tutti gli attori pro-tagonisti (aziende sanitarie, ospedaliere, per-sonale sanitario, medici di medicina generale, farma-cie, professioni sanitarie, farmacie, associazioni). Soltanto con il giusto con-fronto, è possibile adottare decisioni che siano real-mente vicine alla realtà", dichiara Antonello Auri-gemma, Presidente del Consiglio regionale.

"Quello di cui hanno bisogno i nostri pazienti è una presa in carico integrata"

Le dichiarazioni di Rosati e Quintavalle

"Il dato generale di questo lavoro risiede nella sfida globale che abbiamo di fronte nei prossimi anni. Se infatti non saremo in grado come comunità di farci carico di percorsi inte-grati mettendo a dispo-sizione competenza, qualità e prossimità ri-schiamo di non essere ef-ficaci nella cura, gestione e governo dei percorsi as-sistenziali. Questa sfida deve vedere tutti i sog-getti, dalla politica ai cli-nici, dalla salute al sociale unita nel lavoro di squadra per garantire servizi che vanno ritagliati sulle sin-gole persone e sulle loro famiglie. Lavoro di squa-dra, integrazione vera tra sanità e sociale, presenza degli Enti Locali e loro responsabilità nei processi decisionali e di programma, vero coinvol-gimento degli Enti del Terzo Settore, presenza della cittadinanza attiva nelle sue svariate forme sono le sfide strategiche del prossimo futuro!", afferma Elio Rosati, Segre-tario regionale



Cittadinanzattiva Lazio. "Accolgo con grande at-tenzione i risultati del pro-getto "Salute integrata per tutti" di Cittadinanzat-tiva Lazio, che ringrazio per aver prodotto un rap-porto che offre spunti cru-ciali per orientare le nostre future azioni, so-prattutto alla luce delle criticità emerse che pos-sono essere superate con una migliore organizza-zione dei servizi esistenti. Quello di cui hanno bi-sogno i nostri pazienti è una presa in carico integrata che superi il concetto di medicalizzazione per ab-bracciare a 360 gradi i bi-sogni della persona. Dobbiamo puntare a sem-plificare l'accesso ai ser-vizi, abbattere le barriere logistiche e costruire in-sieme percorsi che non

siano solo terapeutico-riabilitativi ma anche socio-sanitari, in grado di guardare al paziente in modo olistico e inclusivo, migliorando significativa-mente la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie. Come ASL ci stiamo impegnando per-ché le Case della Comu-nità vengano considerate degli HUB nevralgici, dove le COT (Centrali Operative Territoriali) e i PUA (Punti Unici di Accesso), possano garantire una reale inte-grazione sociosanitaria, anche con il coinvolgi-mento dei privati accredi-tati, risorsa importante per massimizzare la di-sponibilità e l'efficienza dei servizi sul territorio" commenta Giuseppe Quin-tavalle, Direttore generale della Asl Roma 1



I Municipio: approvato dal Consiglio dopo un lavoro durato tre anni

Nuovo piano per bancarelle e mercati

Equilibrio tra decoro urbano e tutela dell'occupazione. È la direttrice del nuovo Piano del commercio su area pubblica del I Municipio, approvato dal consiglio di via della Greca dopo un lavoro durato tre anni. I prossimi passaggi prevedono la convocazione da parte del Dipartimento Commercio di Roma Capitale e l'avvio dei bandi per l'assegnazione delle postazioni: l'obiettivo dichiarato è partire a febbraio con i mercati, per poi procedere con le altre categorie. Interventi incisivi nelle aree di pregio. In viale Giulio Cesare, via Ottaviano e piazza Risorgimento sono confermati gli spostamenti di dieci postazioni, tre fisse e sette a rotazione, su via Barletta. Gli ultimi cinque banchi di via Cola di Rienzo si trasferiranno in via Virgilio. Le postazioni su via Cipro, davanti alla metro

A e sul lato di piazzale degli Eroi, troveranno nuova collocazione in via Fra Albenzio. Nell'ambito della Conferenza dei servizi sono state dichiarate incompatibili le postazioni fisse non alimentari in piazza di Trevi, in via del Gambero all'angolo con piazza San Silvestro, in via della Vite all'angolo con via del Gambero e altre due in via della Vite (una alimentare e una non alimentare). Una bancarella in piazza Navona, all'altezza del civico 109, non sarà ricollocata. Numerose ricollocazioni per gli urtisti. Trentasei posteggi in via di San Gregorio sono stati giudicati incompatibili dalla Soprintendenza del Parco archeologico del Colosseo. Stessa decisione per gli operatori di piazza Pio XII e via della Conciliazione, circa una decina, per vincolo paesaggistico. Stop anche su via di Porta An-

gelica, piazza della Città Leonina, viale Vaticano e piazza/via del Sant'Uffizio, essendo a meno di 50 metri dalle Mura Vaticane. Il divieto riguarda inoltre piazza di San Giovanni in Laterano e piazza di Porta San Giovanni, oltre a una rotazione in piazza dei Cavalieri di Malta all'Aventino. Resta attivo l'urtista in piazza Risorgimento. Previsti interventi anche sui camion bar intorno al Vaticano: delocalizzazioni in piazza Pio XII, via della Conciliazione, largo Giovanni XIII e nel largo del colonnato di San Pietro, a 30 metri dalla fontanella. Per i mercati si va verso la rimessa a bando di 669 postazioni in sede fissa e 172 su sede stradale. Capitolo edicole: sono 103 in totale, 15 risultano incompatibili; cinque sono chiuse e quattro hanno cambiato destinazione con tavolini all'aperto.

"Da assessore non posso che ringraziare i consiglieri che hanno approvato la delibera"

Nuovo piano: le parole di Jacopo Scatà



«Siamo estremamente soddisfatti di aver portato a compimento un lavoro iniziato tre anni fa — sottolinea Jacopo Scatà, assessore alle Attività produttive del parlamento del Centro — per il riordino comples-

sivo di tutto il commercio su area pubblica nel I Municipio. Le difficoltà sono state moltissime, la materia è molto complicata, ma con l'aiuto di tutti pensiamo che il consiglio municipale abbia approvato una delibera

che cambierà radicalmente il commercio su area pubblica. Da assessore non posso che ringraziare i consiglieri che hanno approvato la delibera, l'ufficio Commercio, il direttore e il mio staff».

Rachele Mussolini: "Trenta milioni saranno destinati alla riqualificazione del quartiere"

Quarticciolo: nuovi fondi regionali



"Il Quarticciolo può ben sperare per il futuro grazie all'impegno della Regione Lazio e di tutto il centrodestra. Dei 123 milioni di fondi europei dedicati all'edilizia residenziale pubblica, ben 30 saranno infatti destinati alla riqualificazione del quartiere". Lo

dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini. "Una somma importante, che testimonia la grande attenzione posta dalla Giunta Rocca alla rinascita di un territorio abitato da tantissime famiglie perbene e, purtroppo, spesso martor-

riato da eventi negativi che balzano ai (dis)onori della cronaca". "Tali fondi — conclude — si aggiungono ai 20 milioni già stanziati dal Governo, per un totale di 50 milioni con cui il Quarticciolo potrà finalmente essere riqualificato come merita".

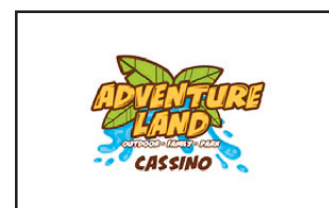
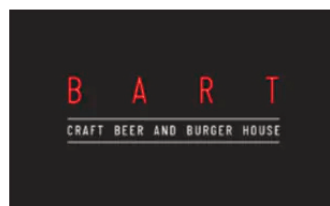
L'assessore Pino Battaglia: "Sulla salute non possono esserci disuguaglianze"

Medici di base nelle periferie romane

L'assessore Battaglia interviene sulla grave carenza di medici di famiglia che colpisce diverse aree periferiche della città, come Tor Bella Monaca, San Basilio, Corviale e Colle del Sole. Una criticità che si traduce in disservizi quotidiani e che colpisce soprattutto le fasce più fragili della popolazione. Così in una nota: "In alcuni quartieri di Roma l'accesso al medico di base sta diventando sempre più complesso. Una criticità che non deve tradursi in nuove forme di discriminazione. Non è accettabile che chi vive già in condizioni di maggiore fragilità sia ulteriormente penalizzato. I diritti devono essere garantiti a tutti e, sul terreno della salute, non possono esistere disuguaglianze. Inoltre, i dati sui pensionamenti e sul numero insufficiente di nuovi medici — prosegue Battaglia — ci dicono chiaramente che siamo di

fronte a un problema strutturale. Ma ciò che più preoccupa è il rischio che si crei una sanità a due velocità: una per chi vive nei quartieri centrali e una, più debole, per chi abita nelle periferie". Accanto al tema della carenza di professionisti, emerge anche quello della difficoltà di insediamento nei quartieri più complessi, legata spesso a una percezione di scarsa sicurezza. "È un nodo che va affrontato con risposte concrete — sottolinea l'Assessore — perché nessun territorio deve essere considerato "meno adatto" a garantire servizi essenziali come la medicina di prossimità". Per questo l'Assessorato alle Periferie intende sollecitare la Regione Lazio a valutare strumenti e interventi capaci di favorire l'apertura di studi medici collettivi nelle aree periferiche. "Strutture condivise, sicure e adeguate — spiega Battaglia

— possono rappresentare una soluzione efficace sia per i professionisti, che non restano isolati, sia per i cittadini, che tornano ad avere la certezza di un presidio sanitario vicino casa". L'iniziativa si inserisce all'interno di un programma più ampio di investimenti e politiche di sviluppo territoriale di lungo periodo già in corso nelle periferie romane. "Gli investimenti che stiamo portando avanti nelle periferie — dalla riqualificazione degli spazi pubblici agli interventi infrastrutturali — sono una premessa indispensabile, ma da soli non bastano. Per migliorare le condizioni di vita nei quartieri è necessario accompagnare questi interventi con politiche mirate sui diritti fondamentali, a partire dalla salute. Occorre portare nelle periferie di Roma le opportunità per riscattarle dalla condizione di disagio che hanno vissuto negli ultimi anni".



Da novembre 2025 a gennaio 2026. Ora i cittadini e il comitato vogliono sapere

Per Largo Cannella lavori ancora rinviati

I residenti e il Comitato di Quartiere Tor de' Cenci - Spinaceto - Tre Pini - Castel di Decima temono l'abbandono e l'incuria - sensazioni ancora fresche dall'ex Città del Rugby, altro stabile abbandonato ed occupato sempre a Spinaceto -. A Largo Cannella, però, si pensa come ad uno slittamento di un progetto da tempo annunciato e perennemente atteso, con una data impressa nella mente, quella di tre anni fa. "Tre anni fa con il Comune di Roma, con un milione e mezzo di euro per ogni municipio, si è pensato di qualificare nel nono municipio questo manufatto e siamo in attesa che venga fatto". "Noi aspettiamo perché dovevamo cominciare coi lavori già da almeno un anno fa, come hanno fatto in altri municipi. E non è cominciato. Poi ci hanno detto che c'era una proroga per non sappiamo quale problema, doveva cominciare a giugno, poi siamo arrivati

a settembre 2025. Finalmente ci hanno detto a novembre sicuramente cominceranno i lavori e a noi invece hanno dato la notizia che tutto è stato spostato a gennaio perché si sono accorti dopo tre anni di perizie, dopo tre anni di sopralluoghi che c'è nella facciata cemento ammalorato. Ora capisco se era in cantina e non l'avevano visto. Ma nella facciata dopo tre anni di perizia uno studio con diversi architetti. Come vanno ad essere accorto che c'erano il cemento ammalorato". "Io temo che dopo lo stanziamento e dopo tanti rinvii con lo scopo dei qualificare questa struttura, arriviamo all'ennesimo rinvio a novembre. Quello che temiamo è che nonostante questi soldi, un terzo dei quali già speso per finanziare lo studio di architettura che dovrebbe fare questi lavori, tutto rimanga come sempre, cioè una struttura abbandonata,

squalificata, non utilizzabile e chiaramente un simbolo di degrado, come ce ne sono altri purtroppo qui nel quartiere" dice Francesca Antonioletti, una cittadina di Spinaceto. L'ultimo rinvio risale, quindi, ad una comunicazione di quasi due settimane fa ormai, dove da novembre 2025 si slittano i lavori a gennaio 2026. Ora i cittadini e il comitato vogliono sapere. "Al municipio abbiamo chiesto proprio queste cose: non riusciamo a spiegarci come possa essere successo che in uno studio, dove ci sono numerosi architetti che hanno fatto numerosi sopralluoghi ai quali non ci hanno mai invitato malgrado le nostre proteste, si sono accorta adesso che ci sono i cementi ammalorati - ribadisce Basso -. Quindi, la nostra idea è che probabilmente si cerca di avere più soldi. Questa è la nostra idea. A pensar male, diceva Andreotti, si fa peccato, ma ci si azzecca sempre".

Paiano: "Una decisione che tutela la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente"

Stop al progetto Seipa a Pomezia

La discarica di inerti "SEIPA" prevista a Tor Tignosa, tra Roma 2 e Santa Palomba, non si farà: nella terza seduta della Conferenza dei Servizi la Regione Lazio ha chiuso il procedimento con esito negativo, recependo le criticità tecniche e ambientali evidenziate dal Comune di Pomezia fin dalla VIA. Il progetto coinvolgeva un'area a ridosso dell'inceneritore di Roma e contemplava anche il conferimento di ceneri da incenerimento, con possibili ricadute sul quadrante che include Pomezia, Ardea e i Castelli Romani. L'Area Ri-fiuti della Regione Lazio ha riconosciuto i motivi ostativi indicati dal Comune. "Questa decisione è il risultato di un lavoro condiviso e costante - dichiara il Sindaco Veronica Felici -; abbiamo collaborato con la Regione per evidenziare le criticità del progetto e garantire la



tutela del territorio e dei cittadini. Ringrazio l'Assessore all'Ambiente del Comune di Pomezia, Amelia Paiano, e gli uffici comunali per l'impegno dimostrato in ogni fase del procedimento" conclude Felici. "Una decisione che tutela la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente-; aggiunge l'Assessore Paiano-; È fondamentale che ogni progetto che riguardi, pur indirettamente, la nostra città rispetti i

principi di sicurezza e sostenibilità; il territorio non può essere sacrificato. Mi unisco ai ringraziamenti del Sindaco verso i miei uffici per l'impegno profuso congiuntamente in questi mesi, all'Amministrazione comunale che mi ha supportato, al Comitato di Quartiere Roma 2 e tutti quanti si sono battuti onestamente per richiedere chiarezza e legalità a tutela dei cittadini e del nostro territorio".

Patané: "Per rendere le strade di Roma più sicure e di restituire lo spazio fisico alle persone"

Piazza Mincio: ok alla pedonalizzazione

La Giunta di Roma Capitale ha approvato una delibera che prevede la pedonalizzazione di Piazza Mincio, nel II Municipio, e di alcune strade adiacenti, tra cui via Dora, via Brenta, via Tanaro e via Aterno. L'intervento include anche la riqualificazione delle pavimentazioni e mira a restituire spazi pubblici ai cittadini, riducendo la presenza di auto nell'area. L'assessore alla Mobilità, Eugenio Patané, sottolinea che "si inserisce all'interno del quadro complessivo dei provvedimenti che hanno l'obiettivo di rendere le strade di Roma più sicure e di restituire lo spazio fisico alle persone, togliendolo alle automobili. Questo tipo di interventi sono ancora più necessari in un contesto di grande pregio storico, architettonico e urbanistico, come quello di piazza Mincio, che deve essere assolutamente tutelato e liberato dalle auto. La pedonalizzazione dell'area, e la contestuale riqualificazione, va in questa dire-



zione e aiuterà inoltre a migliorare la sicurezza delle cosiddette utenze deboli e la salute di tutti i cittadini". Secondo la presidente del II Municipio, Francesca Del Bello, il progetto rappresenta un impegno concreto per recuperare il patrimonio storico e architettonico dell'area: "Con un investimento di 1,3 milioni di euro tra fondi giubilari e fondi del bilancio municipale abbiamo voluto restituire al quartiere Coppedè nel centenario della sua nascita l'originario splendore, valorizzandone la sua bellezza. Un intervento fortemente voluto dal Municipio che permetterà ai cittadini romani e

ai turisti di ammirare i pregevoli elementi architettonici realizzati da Gino Coppedè e ispirati all'arte Liberty e all'Art Decò con elementi che richiamano lo stile greco classico, medievale e rinascimentale, lo spettacolare arcone di via Dora con il suo lampadario in ferro battuto, le sofisticate finiture della Fontana delle Rane". La pedonalizzazione di Piazza Mincio rappresenta quindi non solo un passo verso una mobilità più sostenibile, ma anche un'occasione per valorizzare uno dei quartieri storici più suggestivi di Roma, rendendolo più fruibile e sicuro per pedoni, ciclisti e visitatori.

La mobilitazione durerà quattro ore. Alla base della protesta le recenti aggressioni

Sciopero Atac: bus e metro C a rischio



Sciopero in Atac oggi, con disagi per la metro C e alcune linee di bus. La mobilitazione, indetta dai sindacati Orsa e Usb, durerà quattro ore: dalle 9 alle 13. Alla base della protesta le recenti aggressioni che hanno riguardato i lavoratori della municipalizzata dei trasporti. A fermarsi, il personale della linea C della metropolitana e del depo-

sito di superficie di Tor Vergata che serve la zona est della città. Non garantite le corse sulla metro e quelle dei bus 045, 046, 047, 052, 058, 20L, 85, 106, 107, 450, 504, 506, 507, 509, 520, 542, 544, 556, 557, 558, 559, 590, 628, 654, 664, 671, 765. A fine sciopero, il servizio sarà riattivato sull'intera rete. Durante la fascia di astensione dal lavoro, i

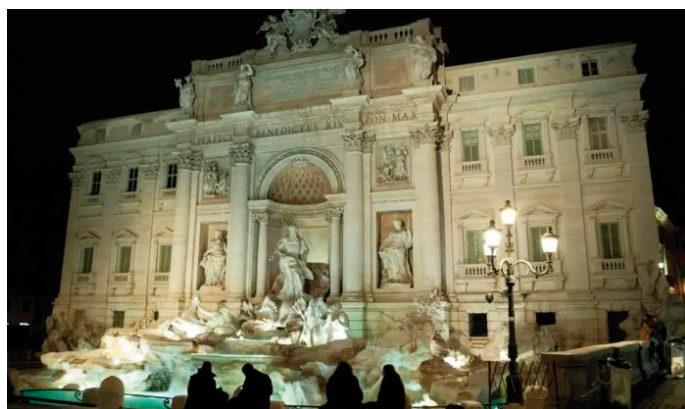
parcheggi di interscambio resteranno aperti. In caso di chiusura delle stazioni metro non potranno essere utilizzati i bike box e locker commerciali. Servizio regolare per le metro A e B/B1, per la ferrotranvia Termini-Centocelle, per i tram e i filobus e per tutte le altre linee di bus della città. Regolari anche i collegamenti di Cotral e Trenitalia.



Accessibilità, tutela, valorizzazione e nuovo sistema tariffario

Musei e monumenti della Capitale

Roma introduce un nuovo sistema tariffario con l'obiettivo di favorire la tutela, sostenere la valorizzazione e promuovere l'accessibilità ai propri Musei Civici e ad alcuni dei suoi luoghi monumentali più iconici. Questo nuovo sistema renderà gratuito l'accesso ai musei civici e ai monumenti di competenza di Roma Capitale per tutti i residenti della Città Metropolitana introducendo al contempo un ingresso a pagamento a due euro per turisti e non residenti alla Fontana di Trevi, con l'obiettivo di governarne i flussi, tutelare il monumento e migliorare la qualità della fruizione. La misura, che entrerà in vigore dal 1° febbraio 2026, introduce un modello più equo, sostenibile e accessibile, rafforzando la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale capitolino, sempre più al centro dell'attenzione in-



ternazionale. Oltre alla gratuità per la cittadinanza romana, il nuovo sistema tariffario ha l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità economica del sistema museale destinando le risorse aggiuntive alla manutenzione delle sedi e alla conservazione delle collezioni: il contributo richiesto ai visitatori diventa così anche uno strumento di corresponsabilità e di miglioramento complessivo dell'esperienza di fruizione. Oltre

alla Fontana di Trevi, diventeranno a pagamento altri cinque siti museali e monumentali fino ad oggi gratuiti. Ecco le novità del nuovo regime di tariffe, presentato oggi nella Sala Esedra del Marco Aurelio alla presenza del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, dell'Assessore al Turismo Alessandro Onorato, dell'Assessore alla Cultura Massimiliano Smeriglio e del Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali Claudio Parisi Presicce.

La lista dei Musei e dei monumenti da ora in poi a pagamento

Il "caso Fontana di Trevi" e non solo

Musei attualmente gratuiti che diventano a pagamento per i non residenti
Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco
Museo Carlo Bilotti – Aranciera di Villa Borghese
Museo Pietro Canonica Villa Borghese
Museo Napoleonico Villa di Massenzio
Musei attualmente a pagamento che diventano gratuiti per i residenti di Roma e della Città Metropolitana
Musei Capitolini
Mercati di Traiano – Museo dei Fori Imperiali
Museo dell'Ara Pacis
Centrale Montemartini
Museo della Forma Urbis (Parco Archeologico del Celio)
Area Sacra di Largo Argentina
Area archeologica del Circo Massimo
Museo di Roma a Palazzo Braschi
Museo di Roma in Trastevere
Galleria d'Arte Moderna
Musei di Villa Torlonia

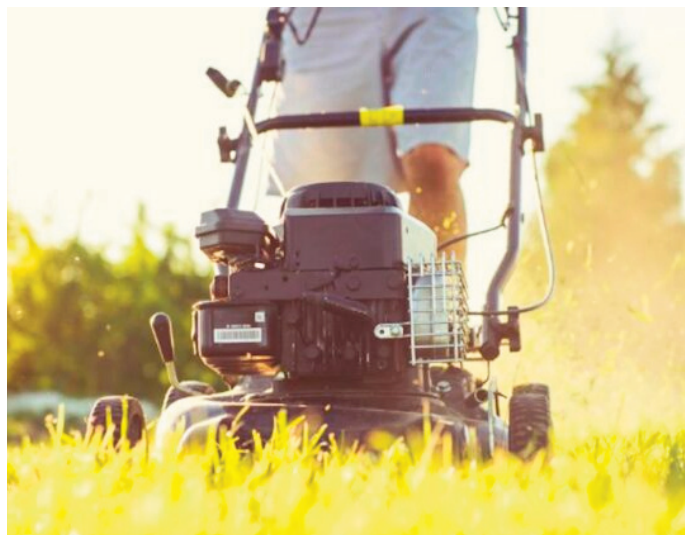
Museo Civico di Zoologia
Musei che restano gratuiti per tutti
Museo della Repubblica Romana e della Memoria Garibaldina
Museo di Casal de' Pazzi
Museo delle Mura
Casa Museo Alberto Moravia
Restano esclusi dalla gratuità:
eventi speciali e mostre temporanee in specifici spazi (Ara Pacis, Villa Caffarelli ai Musei Capitolini, sale del primo piano del Museo di Roma a Palazzo Braschi);
spettacoli del Planetario;
visite al bunker di Villa Torlonia;
Circo Maximo Experience.
L'introduzione della tariffa di accesso all'invaso della Fontana di Trevi deriva dalla sperimentazione avviata durante i lavori di manutenzione conclusi nel dicembre 2024, che ha consentito di raccogliere dati fondamentali sugli afflussi e di testare nuove

modalità di fruizione per contrastare il sovraffollamento e tutelare il monumento.
La modalità sperimentata diventa ora permanente con l'introduzione di una tariffa di 2 euro per l'accesso al perimetro interno della fontana.
Il sito registra una media di 30.000 accessi al giorno, con punte di 70.000, per un totale di oltre 9 milioni di visitatori l'anno.
L'orario di pagamento del ticket sarà dalle 9 alle 22. La tariffazione resterà in vigore anche la prima domenica del mese. Per migliorare la gestione dei flussi e la tutela del monumento saranno realizzati interventi migliorativi sulla recinzione, condivisi tra Sovrintendenza Capitolina e Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma. I lavori inizieranno il 2 gennaio e si svolgeranno esclusivamente in orario notturno.

L'iniziativa è promossa dal polo pubblico della formazione professionale di Roma Capitale

Nuovi manutentori del verde a Rebibbia

Al carcere Rebibbia, sia nel Nuovo Complesso che nella Casa Circondariale Femminile, si è svolta la cerimonia di consegna dei diplomi ai detenuti e alle detenute che hanno completato con successo i percorsi di formazione professionale. L'iniziativa è promossa dal polo pubblico della formazione professionale di Roma Capitale e della Città Metropolitana, in collaborazione con Ama S.p.A.. I 23 partecipanti diplomati oggi hanno concluso il percorso per diventare manutentori del verde, una figura tecnica specializzata nella cura, manutenzione e allestimento di aree verdi pubbliche e private, dai parchi ai giardini, dalle aiuole alle alberature. Il diploma conseguito offre competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, aprendo nuove possibilità di inserimento professionale una volta terminata la detenzione. Alla consegna dei diplomi erano presenti il sindaco



di Roma Capitale, Roberto Gualtieri, e l'assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro, Claudia Pratelli. Tra gli altri partecipanti: Francesco Nazzaro, capo di gabinetto della Città Metropolitana di Roma Capitale, Maria Donata Iannantuono, direttrice del carcere di Rebibbia, Valentina Calderone, Garante dei diritti delle persone private della libertà di Roma Capitale, e Alessandro Filippi, direttore generale di Ama S.p.A. Il

corso si inserisce nel protocollo d'intesa tra il Dipartimento e dell'Amministrazione Penitenziaria, la Città Metropolitana di Roma Capitale e la Garante dei diritti delle persone private della libertà, con l'obiettivo di riattivare, dopo diversi anni, un programma pubblico di formazione professionale rivolto ai detenuti, promuovendo inclusione sociale e sviluppo di competenze pratiche.

Nella giornata odierna sono previste generali condizioni di cielo parzialmente nuvoloso

Meteo: le previsioni per oggi nella Capitale

Anche quest'oggi, mentre ci si avvicina al weekend pre-natalizio, a Roma il meteo resta uno degli argomenti più discussi. Le condizioni climatiche di questi giorni, caratterizzate da una forte variabilità, continuano a generare incertezza e a influenzare le abitudini quotidiane dei cittadini. Tra cieli nuvolosi, brevi schiarite e improvvisi rovesci, capire che tempo farà sembra diventato quasi un esercizio quotidiano. La Capitale sta vivendo una fase tipica di fine dicembre, in cui l'inverno prova a farsi sentire ma senza continuità. Le temperature oscillano, il freddo si alterna a momenti più miti e l'umidità accentua la percezione del clima, soprattutto nelle ore serali. Questo scenario rende difficile programmare anche le attività più semplici, come una passeggiata nel centro storico o una giornata dedicata allo shopping natalizio. Con il weekend alle porte, l'at-

tenzione cresce ulteriormente. Famiglie, turisti e commercianti osservano il cielo con attenzione, sperando in condizioni favorevoli per godere delle iniziative e degli eventi organizzati in città. I mercatini di Natale, le vie illuminate e le piazze animate rischiano di essere penalizzati in caso di pioggia, motivo per cui le previsioni meteo vengono consultate più volte al giorno, diventando una presenza costante sui telefoni dei romani. Nonostante l'incertezza, Roma continua a mostrare il suo fascino. Le luci natalizie e l'atmosfera delle feste contribuiscono a rendere più piacevoli anche le giornate grigie. E così, anche oggi, avvicinandosi al weekend pre-natalizio, i romani si interrogano sul meteo, sperando in una tregua dal maltempo per vivere appieno l'attesa del Natale. E le previsioni de ilmeteo.it cosa dicono?
Venerdì 19 Dicembre:

generali condizioni di cielo parzialmente nuvoloso. Durante la giornata di domani si registrerà una temperatura massima di 17°C alle ore 14, mentre la minima alle ore 7 sarà di 9°C. I venti saranno per tutto il giorno deboli provenienti da Nord-Nord-Est con intensità compresa tra 6 e 12km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 1.2, corrispondente a 356W/mq.
Sabato 20 Dicembre: giornata caratterizzata da qualche nube sparsa. Durante la giornata la temperatura massima verrà registrata alle ore 14 e sarà di 16°C, la minima di 8°C alle ore 7. I venti saranno per tutto il giorno deboli provenienti da Nord-Nord-Est con intensità tra 8km/h e 16km/h. La visibilità più ridotta si avrà alle ore 4 e sarà di 4510m. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 1.2, corrispondente a 368W/mq.



Con Vincenzo De Palo scopriamo cos'è conformità urbanistica e catastale, e stato legittimo

Immobiliare: quello che c'è da sapere

Nell'immenso panorama immobiliare contemporaneo, oltre alle numerose novità date da continue evoluzioni e riforme, i temi tra i più rilevanti sono legati allo stato legittimo degli immobili, alle criticità riscontrate nelle perizie bancarie in fase di erogazione dei mutui, ad esempio, e ai problemi in tema di conformità urbanistica e catastale. Ad intervenire su tali punti è Vincenzo De Palo, manager ed esperto immobiliare. La conformità urbanistica e catastale sono entrambe da sempre un elemento centrale, al fine di garantire la sicurezza; eventuali difformità o irregolarità potrebbero rallentare o addirittura bloccare le operazioni. "Per quanto riguarda le compravendite - dichiara De Palo - ci sono la conformità urbanistica e la conformità catastale. - Per distinguerle - la conformità urbanistica ri-

guarda il settore edilizio, quindi abus edilizi e così discorrendo; mentre invece la conformità catastale riguarda ad esempio l'aggiornamento di una planimetria. Sono entrambe importanti - sottolinea l'esperto - perché determinano la vendibilità di un immobile. [...] I documenti sono molto importanti, difatti si parla di doppia conformità [...]". Nessuna delle due, può considerarsi quindi secondaria. I documenti, sono essenziali per portare a termine una compravendita, per il notaio, per l'erogazione del mutuo, per l'acquirente e per la vendibilità stessa. All'interno di questo complesso contesto, non si può poi non parlare dello stato legittimo dell'immobile. Questo, rappresenta il presupposto indispensabile per attestare che un edificio sia stato realizzato e modificato nel rispetto dei titoli abilitativi. [...]

Un immobile, se ha una difformità urbanistica - continua De Palo - ovvero edilizia, ha un abuso edilizio che non si può risolvere, non è vendibile. Difficilmente l'agente immobiliare, difficilmente il notaio, andrebbero a procedere. A meno che, non ci sia una sanatoria in corso che determini la risoluzione del problema edilizio. [...] Non basta però la sanatoria: serve il titolo [...] se non c'è il titolo, l'acquirente rischia di usufruire dell'immobile dopo otto mesi dall'acquisto, ed è ingiusto. Consiglio ai venditori di mettere sempre 'giacca e cravatta' al vostro immobile, per due motivi: il primo perché un immobile ha una storia familiare che va rispettata [...] e poi per il rispetto del lavoro dei professionisti che sono impegnati nella compravendita, per poi arrivare all'atto conclusivo della vendita stessa".

Rimetti in circolo i giochi e accendi il Natale di altri bambini il 20 e 21 dicembre

Fusolab 2.0: arriva Babbo Riciclo

Ridurre gli sprechi e moltiplicare l'amore, questa la mission del Fusolab 2.0 che, in occasione del ritorno di "Fra", la Fiera del Regalo Accessibile - regali autoprodotti da 1 a 50 euro - prevista il 20 e 21 dicembre, lancia la proposta di un Babbo Natale del Riciclo. L'idea è semplice ma efficace: rimettere in circolo giochi non più utilizzati e in buono stato da donare a bambini meno fortunati. E così la coloratissima fiera nel quartiere Alessandrino, organizzata durante la rassegna "Arcipelago Metropolitano", realizzata con il contributo di Roma Città Metropolitana e in collaborazione con ATCL, apre le sue porte alla magia del cuore. Durante il weekend sarà possibile entrare gratuitamente ed esplorare ogni angolo della fiera con tutte le sue meravigliose opportunità e acquistare regali accessibili da più di 140 artigiani e creativi, per chi

ancora non li avesse fatti. Programma e dettagli su fusolab.net/fra. Ma non è finita! Nel weekend successivo il 27-28 arriva il gran finale con "Ensemble! - Suoni e sapori dal mondo". Due giornate dedicate all'isola tematica Culture e Saperi, che celebra la Roma plurale attraverso musica, danza, cinema e gastronomia. Ensemble! propone un'esperienza immersiva che riunisce concerti, incontri, proiezioni, street food e mercatino, con assaggi e contenuti culturali curati direttamente dalle comunità straniere presenti sul territorio. Un momento di festa e condivisione pensato per chiudere la rassegna con una grande tavola comune, simbolo di dialogo interculturale e partecipazione. Programma e dettagli su fusolab.net/ensemble. Le tappe di Arcipelago Metropolitano si snodano come quattro isole tematiche,

ciascuna dedicata a un diverso modo di stare insieme: gioco, infanzia, artigianato e, infine, culture del mondo. Tra mercatini, laboratori, giochi, incontri, concerti e spettacoli live, le famiglie sono invitate a esplorare percorsi esperienziali capaci di generare emozione, meraviglia e consapevolezza. Avviata il 29 novembre e in programma fino al 28 dicembre 2025, Arcipelago Metropolitano si articola in quattro tappe tematiche distribuite tra il Palazzo Rospigliosi di Zagorolo e il Fusolab di Roma, proponendo una reinterpretazione del Natale in chiave contemporanea e solidale. L'iniziativa, fortemente voluta dalla Consigliera delegata alla Cultura Tiziana Biolghini, ha inteso offrire alle famiglie un'occasione di incontro e scambio, superando le logiche del consumo seriale a favore di esperienze condivise.

Nella Chiesa di San Paolo entro le Mura un viaggio musicale fuori dal tempo

Domani sera il Cinetic Quintet live

Opera in Roma domani, sabato 20 dicembre, nella Chiesa di San Paolo entro le Mura a Roma, presenta, "In viaggio sulla Luna" con il Cinetic Quintet. Un viaggio musicale fuori dal tempo, tra sogno e memoria, tra terra e cielo. "In viaggio sulla Luna" è una suite di immagini sonore, un racconto senza parole. Ogni brano è una scena, ogni nota un frammento di emozione. Le musiche originali del M° Marco Turriziani, eseguite dal Cinetic Quintet, ci conducono in un paesaggio fatto di nostalgie luminose, ironie leggere, apparizioni improvvise. È una colonna sonora per un film che non esiste, ma che ognuno può immaginare. Un repertorio di brani strumentali e canzoni che evocano mondi lontani e familiari, in un continuo scambio tra reale e immaginario. Claudia Agostini - pianoforte
Mauro De Vita - fagotto
Sandro Pippa - percus-



sioni
Marco Turriziani - contrabbasso, chitarra, voce
Salvatore Zambataro - clarinetto, fisarmonica
Programma
Quintetto mortacci
Mi stavi addosso
Il ciarlatano
È domenica
Dio e la luna
In viaggio sulla luna
Il nano Bagonghi

Il mio cane ed io
È già Natale
Onorata società
Dimostratore di suoni
I diavoli
L'abbuffata
INGRESSO: da 15 a 35 euro
INFO: 351 505 7608 - www.operainroma.com
CHIESA DI SAN PAOLO
ENTRO LE MURA: Via Nazionale 16A - Roma

La mostra che riunisce oltre cento oggetti di scena provenienti dai set cinematografici

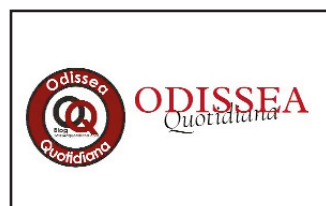
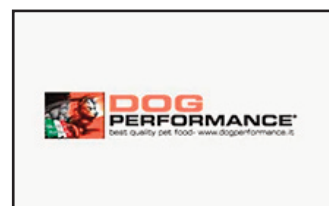
Roma Movie Icons: da Hollywood a Roma



Fino al 3 maggio 2026, al WeGil di Roma, nel cuore di Trastevere a Largo Ascianghi 5, è possibile visitare "Movie Icons", la mostra che riunisce oltre 100 oggetti di scena provenienti dai set di Hollywood. L'iniziativa è promossa dalla Regione Lazio in collaborazione con LAZIOcrea, il Museo Nazionale del Cinema di Torino e Theatrum Mundi. L'esposizione offre un vero e proprio viaggio attraverso il mondo del ci-

nema, coinvolgendo ragazzi, famiglie, collezionisti e appassionati. Tra gli oggetti in mostra ci sono la piuma di Forrest Gump, la bacchetta di Harry Potter, il casco degli Stormtrooper di Star Wars e la pallottola di Matrix. Non mancano poi i costumi dei supereroi Marvel, quello di Leonardo delle Tartarughe Ninja e di Batman, oltre a spade laser e caschi degli Avenger, che catapultano i visitatori nel cuore delle loro storie preferite. Per

rendere l'esperienza ancora più coinvolgente, la mostra propone attività per il pubblico, incontri tematici e visite guidate dedicate alle scuole, permettendo di immergersi completamente nell'universo magico del cinema. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10:00 alle 19:00, inclusi 25 dicembre, 1° gennaio e il giorno di Pasqua 2026, garantendo così l'accesso durante le principali festività.



"Abbiamo stanziato un milione di euro in più: riusciremo così a soddisfare ulteriori 2.129 famiglie"

Voucher Sport: le parole di Onorato

"Per i voucher sport abbiamo stanziato un milione di euro in più: riusciremo così a soddisfare ulteriori 2.129 famiglie che beneficeranno di questo importante bonus da 500 euro", ha dichiarato Alessandro Onorato, assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale. Il nuovo incremento dei fondi consentirà di allargare significativamente il numero di beneficiari del voucher sport, pensato per sostenere le famiglie nel garantire ai figli la possibilità di praticare attività sportive. "La graduatoria - continua Onorato - pubblicata lo scorso 7 novembre, che ha dato l'opportunità a 3.102 famiglie di ottenere il voucher, scorrerà fino ad accettare 5.231 richieste totali grazie a una cifra complessiva di 2,5 milioni di euro. Questo stanziamento a dicembre è stato reso possibile



grazie a una serie di risparmi ed economie del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda". L'assessore sottolinea come si tratti di "una risposta pratica e immediata" a fronte della crescente domanda: in tre anni i richiedenti sono passati da 7.000 a oltre 13.000 nel 2025. "Un numero impressionante. Una crescita emblematica che conferma come lo sport oggi non sia pur-

troppo un diritto di tutti. Noi vogliamo rispondere concretamente a questo grido delle famiglie romane", ha aggiunto Onorato. Il voucher, del valore di 500 euro per famiglia, si conferma così uno strumento fondamentale per incentivare la pratica sportiva tra i più giovani, rendendo lo sport più accessibile e contribuendo al benessere delle famiglie romane.

"Protocollata la mozione per intitolarlo alla Mezzofondista Paola Pigni"

I consiglieri di Azione sullo Stadio Farnesina



"Abbiamo protocollato ieri una mozione con la quale chiediamo che lo Stadio della Farnesina sia dedicato a Paola Pigni, storica mezzofondista azzurra e pioniera dell'atletica femminile. L'atto, predisposto in collaborazione con il consigliere di Azione al Municipio IX Marco Muro Pes, è stato depositato in Campidoglio e impegna Roma Capitale a promuovere presso Sport e Salute SpA, proprietaria dell'impianto, con l'auspicabile collaborazione di CONI, FIDAL e degli enti competenti, la proposta

di intitolazione dell'impianto a Paola Pigni". Così in una nota Flavia De Gregorio, Antonio De Santis e Marco Muro Pes, rispettivamente consiglieri di Azione in Campidoglio e consigliere di Azione al Municipio IX. "Bronzo olimpico nei 1500 metri a Monaco 1972, primatista mondiale e due volte campionessa del mondo di cross, questa grandissima atleta ha legato una parte centrale della sua vita allo Stadio della Farnesina, dove per anni ha formato giovani atleti trasmettendo i va-

lori educativi dello sport. Così come è stato per lo Stadio dei Marmi "Pietro Mennea", intitolare la Farnesina a Paola Pigni sarebbe una scelta di valore civico e culturale doverosa, che riconosce il ruolo dello sport come strumento di libertà, emancipazione e formazione delle nuove generazioni. Per questo ci auguriamo che la proprietà possa condividere la proposta che sosteneremo in Assemblea capitolina perché diventi un impegno di questa Amministrazione".

Una possibilità concreta legata alla situazione contrattuale dell'argentino

Roma, Dybala: possibile addio a giugno

Il futuro di Paulo Dybala torna al centro del dibattito in casa Roma e, questa volta, lo scenario guarda con decisione ai prossimi mesi. L'ipotesi di un addio a giugno non è più soltanto una suggestione, ma una possibilità concreta legata alla situazione contrattuale dell'argentino e alle strategie del club giallorosso. Il contratto della Joya, infatti, si avvicina alla scadenza e, senza un rinnovo, la Roma potrebbe trovarsi davanti a una scelta obbligata. Dal punto di vista tecnico, Dybala resta un giocatore di altissimo livello, capace di fare la differenza quando è in condizione. Tuttavia, la sua continuità fisica e l'ingaggio elevato rappresentano elementi di riflessione per la dirigenza. La Roma, impegnata in un percorso di sostenibilità economica e di rinnovamento della rosa, valuta attentamente se proseguire con l'argentino o se monetizzare prima di perderlo a parametro zero. In



quest'ottica, una cessione estiva potrebbe diventare la soluzione più logica. Nel frattempo, però, il nome di Dybala è tornato ad essere accostato con insistenza al Boca Juniors. Il club argentino avrebbe effettuato dei sondaggi esplorativi, non solo in vista dell'estate, ma addirittura per la finestra di gennaio. Al momento si tratta esclusivamente di rumors, senza offerte ufficiali sul tavolo, ma l'interesse non sorprende. Il Boca sogna da tempo un grande ritorno in patria per uno dei talenti più rappresentativi del calcio argentino degli ultimi anni. Dal canto suo, Dybala non ha manifestato apertamente la volontà di lasciare Roma nell'imme-

diato. Il suo obiettivo principale resta quello di ritrovare continuità, incidere sul campo e chiudere la stagione nel miglior modo possibile. Tuttavia, la prospettiva di un ritorno in Argentina, magari per diventare leader e simbolo del Boca, potrebbe diventare più concreta con l'avvicinarsi della scadenza contrattuale. La Roma, intanto, osserva e riflette. La scelta su Dybala non sarà solo tecnica, ma anche strategica. Trattenere un campione del suo calibro significa puntare ancora su di lui, ma anche assumersi dei rischi. Lasciarlo partire, invece, vorrebbe dire aprire un nuovo ciclo, liberando risorse da reinvestire.

Il club madrileno al momento valuta con attenzione ogni possibile scenario

Roma: contatti con l'Atletico per Raspadori

Il mercato della Roma entra sempre più nel vivo e tra i nomi seguiti con maggiore attenzione dalla dirigenza giallorossa c'è quello di Giacomo Raspadori. Nelle ultime ore si registrano contatti con l'Atletico Madrid, club che detiene il cartellino dell'attaccante e che, pur non considerandolo incedibile, valuta con attenzione ogni possibile scenario. La Roma osserva e lavora sotto traccia, consapevole di poter cogliere un'opportunità importante per rinforzare il reparto offensivo. Raspadori rappresenta un profilo che risponde a precise esigenze tecniche. Si tratta di un attaccante duttile, capace di muoversi tra le linee, di agire sia da seconda punta sia da trequartista e di offrire soluzioni diverse in fase offensiva. Qualità che si sposano bene con l'idea di calcio del tecnico giallorosso, sempre alla ricerca di giocatori intelligenti tatticamente e in grado di adattarsi a più sistemi di



gioco. Inoltre, la conoscenza del campionato italiano è un fattore che rende l'operazione ancora più interessante. I contatti con l'Atletico Madrid, secondo quanto filtra, avrebbero un carattere esplorativo. Il club spagnolo sarebbe disposto ad ascoltare eventuali proposte, soprattutto se strutturate in modo da garantire flessibilità economica. La Roma valuta diverse formule, dal prestito con diritto o obbligo di riscatto fino a un'ope-

razione più complessa, legata anche a possibili uscite. Molto dipenderà dalle condizioni richieste dai Colchoneros e dalle risorse che il club giallorosso potrà mettere a disposizione. Dal punto di vista del giocatore, un ritorno in Serie A potrebbe rappresentare una grande opportunità per ritrovare centralità e continuità. Roma sarebbe una piazza importante, ambiziosa e capace di valorizzare le sue caratteristiche, offrendo un contesto competitivo sia in campionato sia nelle competizioni europee. Al momento, però, non risultano passi ufficiali da parte dell'entourage, che osserva l'evoluzione della situazione. La dirigenza giallorossa, intanto, continua a muoversi con prudenza. L'obiettivo è rinforzare la squadra senza compromettere l'equilibrio economico, scegliendo profili funzionali e sostenibili. Raspadori resta uno dei nomi cerchiati in rosso, ma non l'unico sul tavolo.



Massimiliano Monnanni: "E' con particolare orgoglio e commozione che ci accingiamo a restituire alla comunità di Montesapaccato un "Don Pino Puglisi" rinnovato"

Montespaccato, la vittoria della legalità: domani inaugura il nuovo campo Don Pino Puglisi

Domani, sabato 20 dicembre, alle ore 11 in punto, il quartiere di Montesapaccato celebrerà un momento di grande significato: l'inaugurazione del nuovo campo di gioco del Centro Sportivo "Don Pino Puglisi" finanziato da Dipartimento Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Lazio e Roma Capitale. L'evento segna il compimento di un percorso di rinascita che trasforma definitivamente un bene sottratto alla criminalità in un'eccellenza sportiva e sociale a disposizione della collettività. La trasformazione del Centro è il risultato diretto del lavoro incessante svolto dall'ASP Asilo Savoia fin dal 2018 e del "Patto di Quartiere per Montesapaccato", accordo nato dall'appello lanciato dall'ASP all'indomani dell'atto intimidatorio verificatosi ad agosto 2024 e siglato il 27 novembre 2024, dal Ministro per lo sport e i giovani Andrea Abodi, dal Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, dal Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, dal Presidente di Sport e Salute Marco Mezzaroma e dal Commissario dell'Agenzia italiana per la Gioventù Federica Celestini Campanari, oltre ovviamente al Presidente dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Asilo Savoia" Massimiliano Monnanni. Sottratto alla criminalità organizzata nel 2018 a seguito dell'operazione "Hampa", cui ha fatto seguito nel 2023 la condanna definitiva del boss Franco Gambacurta a 30 anni di reclusione, l'impianto è stato affidato all'Azienda pubblica di servizi alla persona "Asilo Savoia". L'impianto ex "Olympus" sequestrato al Clan Gambacurta e volutamente intitolato alla memoria di Don Pino Puglisi, è oggi un laboratorio di cittadinanza attiva che ha saputo coinvolgere tutte le realtà positive di Montesapaccato, dimostrando come istituzioni e cittadini possano vincere la battaglia comune contro ogni forma di degrado e illegalità. "E' con particolare orgoglio e commozione - ha dichiarato il Presidente di Asilo Savoia



Massimiliano Monnanni - che ci accingiamo a restituire alla comunità di Montesapaccato un "Don Pino Puglisi" rinnovato. Sette anni e più di impegno intenso e quotidiano nel Quartiere dispiegato con dedizione e tenacia, dimostrano che solo lavorando in via continuativa e in rete con tutte le realtà del territorio si possono ottenere, seppur tra mille difficoltà e tanti ostacoli burocratici, risultati concreti e misurabili, concorrendo a ristabilire la necessaria fiducia tra cittadini e istituzioni. E' un percorso difficile, ma non impossibile, soprattutto replicabile in tante altre periferie urbane: in questo senso il "Patto di quartiere" sottoscritto da Governo, Regione Lazio e Roma Capitale rappresenta un modello di intervento da valorizzare a tutti i livelli". «Sostenere il Montesapaccato Calcio significa investire in un'idea di futuro per una periferia che ha saputo reagire con determinazione. Come XTE crediamo che lo sport sia uno strumento di legalità e crescita. Il nostro impegno affianca la comunità e le istituzioni in un progetto di responsabilità sociale», ha affermato Riccardo Starace, Presidente Onorario del Montesapaccato Calcio e CEO di XTE. L'importanza del modello "Talento & Tenacia", il programma promosso fin dal 2016 da Asilo Savoia e nel cui ambito è nata anche l'esperienza

del "Gruppo Sportivo Montesapaccato" sarà testimoniata sabato 20 dicembre dalla presenza delle massime cariche istituzionali e sportive. All'evento prenderanno parte il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca e il Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri. Insieme a loro, presenzieranno figure chiave del mondo sportivo come Giancarlo Abete (Presidente LND), Marco Mezzaroma (Presidente Sport e Salute) e la leggenda del calcio italiano Gianni Rivera. La rappresentanza istituzionale sarà arricchita dagli interventi di Antonello Aurigemma (Presidente del Consiglio regionale del Lazio), Alessandro Battilocchio (Presidente Commissione Periferie della Camera dei Deputati) Svetlana Celli (Presidente dell'Assemblea Capitolina di Roma), Paolo Trancasini (Questore vicario della Camera dei Deputati), Nicola Zingaretti (Parlamentare europeo). Parteciperanno inoltre gli assessori Massimiliano Maselli (Assessore all'Inclusione sociale e Servizi alla persona della Regione Lazio) e Maurizio Velocchia (Assessore all'Urbanistica di Roma), Bruno Molea (Presidente Nazionale AICS), Marco Di Stefano (Consigliere Regione Capitale), Claudio Morotta (Consigliere Regione Lazio), Nazzareno Neri (Consigliere Regione Lazio), Giorgio Simeoni

(Consigliere Regione Lazio), Antonio Stampete (Presidente Commissione Lavori Pubblici), nonché i rappresentanti del territorio: la Presidente del Municipio XIII Sabrina Giuseppetti con l'Assessore alle politiche sociali Arianna Quarta. Per Enel Cuore Onlus, partner progettuale del "Gruppo Sportivo Montesapaccato" parteciperà Rosario Marzullo (Affari Istituzionali di Enel). La giornata sarà dedicata innanzitutto a chi vive e anima il quartiere ogni giorno ed aperta anche alla partecipazione di bambini e ragazzi delle società sportive dei quartieri limitrofi (Aurelia Antica Aurelio, Casalotti, Fogaccia, Ottavia). A partire dalle 9 l'impianto sarà infatti aperto a tutta la cittadinanza, a partire da bambini, ragazzi e famiglie che attendevano con ansia di tornare a frequentarlo una volta finiti i lavori di riqualificazione. Mentre la prima squadra maschile, militante in Serie D, calpesterà per la prima volta il nuovo manto dell'impianto per effettuare la rifinitura in vista della trasferta del giorno successivo, numerose attività sportive gratuite saranno rese disponibili per l'intera mattinata grazie alla collaborazione con la "Palestra della Legalità" e la "Palestra della Salute" e, grazie alla partnership con Decathlon, verrà allestita anche un'area giochi dedicata ai più piccoli.

Uno stand diffonderà materiale ed attività di tutte le realtà della rete "Montespaccato Solidale", venderà i nuovi gadget "80 voglia di Monte" a tifosi e simpatizzanti e distribuirà gratuitamente lo speciale calendario 2026 "Meno stereotipi, più uguaglianza" realizzato da calciatori e calciatrici del Montesapaccato nell'ambito del progetto "T&T Sport Network: prevenire e contrastare discriminazioni e violenza di genere attraverso lo sport" finanziato dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio. A tutti i bambini e le famiglie presenti sarà poi offerta la possibilità di una foto ricordo gratuita della giornata con la speciale cornice celebrativa: le foto saranno poi stampate e consegnate gratuitamente a tutti domenica 11 gennaio in occasione della prima gara ufficiale del Campionato di Serie D giocata al nuovo "Don Pino Puglisi". Al termine della mattinata tutti al bar ristorante "Terzo Tempo", ubicato all'interno del centro sportivo ed ora gestito da una impresa sociale costituita da alcuni ragazzi del programma "Talento & Tenacia", dove sarà offerta gratuitamente a tutti i partecipanti una "merenda romanesca". La sera, infine, sempre a "Terzo Tempo" una cena solidale dedicata a raccogliere fondi per l'acquisto di nuovi giochi per l'unica area verde pubblica di

Montespaccato, il Giardino "Vincenzo Paparelli", promossa da Asilo Savoia e Gruppo Sportivo Montesapaccato al fine di onorarne la memoria insieme al fratello Angelo Paparelli, tifoso storico ex socio numero 1 del Montesapaccato. Uno dei momenti più intensi sarà quello che aprirà la cerimonia inaugurale, dedicato alla scoperta di una targa murale commemorativa dedicata alla memoria del sacerdote palermitano trucidato dalla mafia il 15 settembre 1993 e proclamato beato nel 2013 da Papa Francesco. La targa cita la frase simbolo di Don Puglisi "Se ognuno fa qualcosa, si può fare molto", insegnamento al quale si ispira tutta l'attività del Gruppo Sportivo Montesapaccato in favore del proprio Quartiere. In occasione dell'inaugurazione, sarà aperta al pubblico ed esposta in maniera permanente nella Sala polifunzionale del Centro, oggetto dell'atto intimidatorio dell'agosto 2024, ora totalmente rinnovata, la speciale mostra "Storia di un quartiere attraverso la propria squadra di calcio", celebrativa degli 80 anni del quartiere, un viaggio documentale che ripercorre le radici di Montesapaccato. L'iniziativa sottolinea come le periferie non debbano essere considerate solo come luoghi di marginalità, ma come giacimenti di storie, identità e resilienza. Con la medesima finalità nel corso della cerimonia inaugurale verranno poi premiate alcune famiglie originarie dell'ex borgata quali Moiola, Marucci e Fantozzi, insieme ad esercizi commerciali storici come l'Ottica 2m, la Pasticceria Il Giglio d'oro, il Forno Giancarlo Frignani e il negozio Scipioni. Attraverso il recupero della memoria della propria comunità, il Centro "Don Pino Puglisi" riafferma così come la rinascita di un territorio passi necessariamente per la cura dei propri spazi e la valorizzazione del proprio passato, trasformando le "zone distanti" dal centro in nuovi poli di aggregazione e cultura.

